

La tabella seguente riassume le considerazioni effettuate in fase istruttoria dei contributi ricevuti dai SCA nella procedura preliminare di scoping della VAS al PDC.

SOGGETTO COMPETENTE	1. CONTRIBUTO METODOLOGICO	2. CONTRIBUTO INFORMATIVO	3. PROPOSTE DI APPROFONDIMENTO	4. PROPOSTE PER IL COINVOGIMENTO E LA PARTECIPAZIONE	CONSIDERAZIONI PROPONENTE	N1
PROVINCIA DI TERAMO Area 4 Tecnica Settore 4.4 Pianificazione del Territorio - Urbanistica Piste ciclo-pedonali Protocollo 0008123/2020 del 07/04/2020 CONTRIBUTO RICEVUTO NEL PERIODO PREVISTO PER LA CONSULTAZIONE			Inserire azioni capaci di indirizzare verso forme di corretta salvaguardia dell'apporto sedimentario dei corsi d'acqua verso il mare fino al monitoraggio, se e ove possibile, degli effetti delle azioni individuate		Il PDC per suo ambito prescrittivo si limita all’ambito strettamente costiero, mentre la gestione delle acque superficiali fluviali è di pertinenza del Piano Di Tutela delle Acque. Si provvederà ad inserire nelle indicazioni di piano della procedura di VAS. Accolta	1
			Inserire azioni di corretto utilizzo, di salvaguardia e di potenziamento anche del primo entroterra (soprattutto dove sono localizzate pinete, varchi, aree libere da edificazione o da utilizzo turistico, foci dei fiumi ecc..)		Inserita nel regime di conservazione /valorizzazione C1 e C2 Accolta	1
REGIONE MARCHE GIUNTA REGIONALE SERVIZIO TUTELA, GESTIONE e ASSETTO del TERRITORIO P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa Protocollo 103789/20 del 20/03/2020 REGIONE MARCHE GIUNTA REGIONALE Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio Posizione di Funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell’aria e protezione naturalistica Protocollo 119739/20 del 02/04/2020 CONTRIBUTO RICEVUTO NEL PERIODO PREVISTO PER LA CONSULTAZIONE			Inserire il Piano GIZC della Regione Marche tra quelli da analizzare ai fini dell’analisi di coerenza esterna contenuta nel Rapporto Ambientale.		accolta	2
				Comune di San Benedetto del Tronto, la Riserva Naturale Regionale della Sentina (area protetta, SIC/ZPS) e l’Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale per il tramite del Settore sub-distrettuale per la Regione Marche che si ritengono.	Vedi Considerazione 1. Saranno comunque coinvlt e nella fase di consultazione del RA e SnT	2
		Si ritiene che eventuali modifiche delle opere marittime situate in territorio abruzzese, con particolare riferimento al cd “pennello Tronto” ed ai suoi effetti anche con eventi meteo marini provenienti dal II quadrante, nei confronti delle caratteristiche ambientali della Riserva Naturale della Sentina. Si evidenzia importante la gestione delle opere idrauliche rappresentate dalle dighe presenti nel bacino del Tronto			Vedi Considerazione 1.	2
			Si suggerisce di utilizzare quanto già espresso nel documento istruttorio del proprio Decreto n. 116 del 07 giugno 2019 di parere motivato per la VAS del Piano			2



			GIZC (disponibile alla pagina web http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Difesa-della-costa#Piano-GIZC-2019).			
			All'indice proposto per il Rapporto Ambientale (pag. 86 del Rapporto preliminare), si ritiene opportuno effettuare prima la valutazione delle alternative, e dopo aver definito quale sia la migliore tra queste (eventualmente mediante un'analisi multicriteri), stabilire mitigazioni e/o compensazioni per gli eventuali impatti sull'ambiente e sul paesaggio che l'alternativa migliore dovesse presentare.			2
			Si propone il procedimento di Valutazione di Incidenza coordinato con quello di Valutazione Ambientale Strategica		La procedura prevista in Regione Abruzzo prevede il passaggio in CCRVIA per l'esame e il giudizio di Vinca. Tale procedura avviene dopo la prima adozione in giunta del Piano, pertanto risulta integrata nella procedura di VAS che fa proprie tali considerazioni prima dell'emissione del parere motivato	2
Porto Turistico Marina di Pescara Protocollo 0093113/20 del 03/04/2020 CONTRIBUTO RICEVUTO NEL PERIODO PREVISTO PER LA CONSULTAZIONE			Si richiede di individuare per l'UF5 un sito di prelievo di sedimenti prospiciente l'avamposto del Porto turistico		Nel piano sono individuate le aree prospicienti gli avamposti come siti di prelievo per la gestione integrata dei sedimenti. La proposta è stata valutata positivamente.	3
ARTA Abruzzo Protocollo 0093126/20 del 03/04/2020 CONTRIBUTO RICEVUTO NEL PERIODO PREVISTO PER LA CONSULTAZIONE			Le indagini e le valutazioni che partono dal Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili dovranno quindi riguardare sia le aree in cui esso non abbia trovato attuazione sia le aree attuate, al fine di valutare la necessità di interventi in modifica a quanto precedentemente pianificato.		Pienamente rispondente alla metodologia d'intervento prevista dal PDC, Vedasi RG paragrafo Metodologia.	4
			Nel rapporto preliminare non viene citata la necessità o l'eventualità presa invece in esame all'interno della relazione		Il PDC prevede l'individuazione da parte della regione Abruzzo di un sito di immersione.	4



			di piano e afferente all'individuazione di un nuovo sito in mare per l'immersione dei sedimenti di dragaggio. Tale aspetto, delicato dal punto di vista ambientale, non viene affatto citato all'interno dell'RPA		L'attività è già in stato operativo; in ottemperanza al DM173/16, gli studi preliminari condotti hanno analizzato i fattori ambientali e gli studi sono stati ripresi e inseriti nella VAS. ARTA Abruzzo ha l'incarico in convenzione di caratterizzare il sito proposto entro giugno 2020.	
				Si richiede invito alle giornate di coinvolgimento e partecipazione previste per la fase di redazione del Piano con l'invio del Rapporto Ambientale	I decreti restrittivi dell'emergenza Co.Vi.D19 necessitano di trasformare le attività di partecipazione del PDC in sessioni in remoto. Sarà certamente garantita la evidenza pubblica prevista normata dalla legge	4
MATTM - MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE Le osservazioni riportate sono il risultato della consultazione tra le Direzioni generali del MATTM, attraverso il lavoro del Tavolo interdirezionale VAS, costituitosi ad hoc per partecipare alla consultazione in ambito di VAS laddove il MATTM è individuato come Soggetto competente in materia ambientale. Il coordinamento del Tavolo viene effettuato dalla Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CRESS) - Divisione V. Il tavolo è supportato dall'ISPRA - Servizio Valutazioni Ambientali. Protocollo 276448/20 del 22/07/2020 CONTRIBUTO RICEVUTO OLTRE IL PERIODO PREVISTO PER LA CONSULTAZIONE	un nuovo sito di deposito delle sabbie dragate, le attività di ripascimento del litorale, la posa di nuove opere di difesa della costa e la manutenzione di quelle esistenti, si rende necessaria la trattazione specifica della componente biodiversità				PREVISTO	5
	Nel "Quadro dei dati" del RPA02 andrebbero inclusi non solo i dati provenienti dalle diverse campagne di studio dell'ambiente				Inseriti	5



	marino, condotte negli anni dall' Agenzia Regionale per la Tutela dell' Ambiente dell' Abruzzo, (cfr. da ultimo Monitoraggio dell' ambiente marino-costiero della Regione Abruzzo, Analisi dei dati osservati nell' anno 2017), ma anche gli studi sulle acque destinate alla balneazione, su quelle idonee alla vita dei molluschi pubblicate nel Rapporto sullo stato dell' ambiente 2018 della regione Abruzzo, nonché una quanto più ampia, rassegna degli studi condotti, ed opportunamente validati dalla comunità scientifica, sulle tematiche riferite al patrimonio naturalistico marino e costiero					
				Si ritiene necessario aggiungere gli Enti gestori dei siti Natura 2000 che possono essere interessati dagli effetti del PDC	Son stati coinvolti in attraverso i comuni costieri. Saranno comunque ulteriormente e direttamente coinvolti nella fase di evidenza pubblica prevista dalla norma	5
			Sarebbe opportuno comprendere negli obiettivi specifici del piano anche tutela e la conservazione della biodiversità e degli habitat marino-costieri (ai sensi delle Direttive europee che operano per raggiungere il buono stato ambientale dell' ambiente marino, quali Direttive Strategia Marina, Habitat e Uccelli) al fine di garantire la sostenibilità delle attività antropiche in mare.		Il PDR ha sia nei suoi principi che negli obiettivi una impostazione di conservazione e di valorizzazione della fascia costiera. Il piano inoltre ha all' obiettivo generale 2 e all' obiettivo generale 6 tali adempimenti, nei limiti di operatività efficace del piano che sono specifici legati alla difesa della fascia costiera. (demanio marittimo ed entro max i 300 m dalla battigia)	5
		Sarebbe opportuno considerare anche la pianificazione spaziale marittima (Direttiva 2014/89/UE recepita in Italia con D.Lgs 201/2016) e la Direttiva Quadro sulla Strategia Marina 2008/56/UE (recepita in Italia con D.Lgs 190/2010). Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici e la COM(2011)244 "La Strategia europea per la Biodiversità verso il 2020", oltre a quanto riportato nel punto precedente.			Vedi nota precedente. I riferimenti sono stati inseriti	5



			<p>Il Piano Difesa della Costa Abruzzo (PDC) dovrà, inoltre, risultare pienamente coerente con le Misure di Conservazione individuate per i siti costieri e marino costieri abruzzesi tutelati ai sensi delle Direttive “Habitat” ed “Uccelli”, e, in particolare, con quelle delle seguenti Zone Speciale di Conservazione (ZSC):</p> <p>–</p> <p>IT7120215 “Torre del Cerrano</p> <p>– IT7140107 “Lecceta litoranea di Torino di Sangro e foce del Fiume Sangro”</p> <p>– IT7140106 “Fosso delle farfalle”</p> <p>– IT7140108 “Punta Aderci – Punta della Penna”</p> <p>– IT7140109 “Marina di Vasto”</p>		Accolta	5
			<p>La tabella sulle Aree protette, riportata di seguito, dovrebbe integrare, per completezza: EUAP 1226 “Area marina protetta Torre del Cerrano”, EUAP 1165 “Riserva naturale Lecceta di Torino di Sangro”, EUAP 1165 “Riserva naturale Lecceta di Torino di Sangro”, EUAP 1090 “Riserva naturale Punta Aderci”, EUAP 1207 “Riserva naturale Marina di Vasto”.</p>		Vedi nota precedente. I riferimenti sono stati inseriti	5
			<p>Sarebbe opportuno riportare nella caratterizzazione ambientale tutte le informazioni disponibili in merito a specie e habitat marini presenti, anche quelli di interesse comunitario. In considerazione della presenza di aree naturali protette nell’area di interesse del Piano, sarebbe opportuno una descrizione delle stesse e delle specie e degli habitat potenzialmente interessati dalle azioni di piano</p>		Vedi nota precedente. I riferimenti sono stati inseriti	5
	<p>“QUADRO AMBIENTALE” del RA fra i “Temi e questioni ambientali” da trattare, coerentemente con quanto proposto per l’analisi di coerenza esterna, dovrebbe comparire una voce “Qualità della acque marine” Inoltre dovrebbe essere reso esplicito il fatto che le voci</p>				Accolta	5



	“Biodiversità”, “Aree protette” ed “Ecosistema”, fanno riferimento sia all’ambiente terrestre che a quello marino.					
			Si consiglia, per esempio, che le indicazioni da esse fornite riguardo agli strumenti tecnici e conoscitivi necessari per ogni tipologia di intervento, siano opportunamente vagliate allo scopo di verificarne la congruenza con gli obiettivi ambientali del piano e scongiurare che esse possano recare detrimento ingiustificato alle matrici ambientali. Pertanto, particolare attenzione dovrà essere posta nella redazione delle diverse Linee Guida di cui le NTA prevedono di corredarsi: "Gestione dei sedimenti", "Ripascimento e ripristino delle spiagge", "Opere di difesa rigide", "Balneazione e qualità delle acque marine".		Il suggerimento è inserito nelle prescrizioni a corollario del parere motivato VAS	5
	In coerenza con le sopraccitate Linee guida per gli studi ambientali connessi alla realizzazione di opere di difesa costiera, richiamate dalle Linee Guida Nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici, la definizione del PDC dovrà anche considerare le categorie di opere di difesa costiera :				I riferimenti delle categorie di opere di difesa del PDC sono presenti nelle NTA	5
		Si dovrà considerare, tra le aree di valore ambientale, i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 - All.VI parte II D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.			E’ stata effettuata analisi nelle Analisi del Sistema Conoscitivo. Vedasi Cartografia. Si ricorda quanto alla nota 1	5
			Dovrà essere esplicitato come gli indicatori selezionati saranno utilizzati per il monitoraggio VAS e in che modo saranno messi in correlazione per descrivere la variazione del contesto imputabile all’attuazione del Piano.		SI	5
			Sarebbe opportuno estendere il monitoraggio non solo alle acque, ma anche al comparto sedimenti e benthos.		SI	5